

condivisa da Swarovski, consentendo così il recupero di una delle opere di Leoncavallo meno note al pubblico ma di assoluto interesse musicale, un'opera attraverso la quale l'autore intese disegnare un affresco dell'italiano sentimento.

Considerata poco riuscita sotto l'aspetto teatrale, ebbe scarsa fortuna in Italia dove ebbe la prima ed unica rappresentazione nel 1893 al Teatro dal Verme, mentre riscosse in Germania l'apprezzamento del Kaiser che lodò Leoncavallo per aver «saputo studiare e glorificare la storia del suo paese» e commissionò al compositore un'opera tedesca.

L'opera "I Medici", un'opera composta dal 1890 e presentata nel 1893 ha in realtà una gestazione che data fin dal 1876, anno in cui Leoncavallo incontrò Wagner a Bologna mentre allestisce il "Rienzi". Lo scopo di Leoncavallo, creare un'opera nazionale italiana, che descrivesse la nascita dello spirito italiano, voleva essere raggiunto attraverso una trilogia di opera aventi per oggetto il Rinascimento Italiano; questa trilogia, denominata "Crepusculum", formata dalle opere "I Medici", "Savonarola" e "Cesare Borgia", rimase completata solo fino alla prima opera, che andò in scena proprio al Dal Verme nel 1893.

In realtà il progetto di un'opera nazionale nasceva per certi versi, troppo vecchio, rispetto all'ideale dello spiritualismo romantico ottocentesco e troppo giovane rispetto agli ideali dello spiritualismo gentiliiani del novecento pre-ventennio.

Certamente non si può dire per Leoncavallo di essere riuscito a cogliere con quest'opera, il sentimento diffuso, in Italia, all'epoca dei suoi "Pagliacci". Un'Italia che certamente non vive l'unità nazionale con un entusiasmo realmente popolare e un'Italia che era più avvinta per riflesso dalle spinte localistiche e addirittura autonomistiche, secondo un modello che con Salvatore Giuliano, avrà il suo eroe cinquanta anni più tardi.

L'opera è ambientata a Firenze tra il 1471 e il 1478, all'epoca del pontificato di Sisto IV e della signoria di Lorenzo de' Medici. Alla vicenda politica si intreccia la vicenda sentimentale di Giuliano de' Medici, amato dalla fragile Simonetta e dall'intraprendente Fioretta. Simonetta muore, mentre Giuliano resta ucciso nella chiesa di Santa Reparata, vittima della congiura di Francesco Pazzi. Lorenzo de' Medici, aiutato da Poliziano, riuscirà a fuggire e a riprendere il potere.

La rappresentazione a Torre del Lago, omaggio a Ruggero Leoncavallo di cui ricorrono i 150 anni dalla nascita, è pertanto un'occasione per celebrare il grande compositore partenopeo, toscano di adozione, che fu molto legato a Giacomo Puccini da un rapporto di amicizia e di rivalità. Tra i due artisti infatti scoppiò una polemica che occupò le cronache dei quotidiani dell'epoca, a proposito de La Bohème, titolo in cui entrambi i compositori quasi contemporaneamente si cimentarono rifacendosi al romanzo *Scènes de la vie de Bohème* di Henri Murger ma che solo per Puccini rappresentò un grande successo, tale da offuscare quello riscosso dalla messa in scena di Leoncavallo al Teatro La Fenice di Venezia nel 1897.

Il maestro Alberto Veronesi, che de **I Medici realizzerà anche un'incisione su etichetta Deutsche Grammophon**, dirigerà per l'occasione **Orchestra e Coro del Teatro Maggio Musicale Fiorentino** ed un cast composto da grandi nomi della lirica internazionale tra cui **Adriana Damato**, che vestirà i panni di Simonetta Cattanei; **Renata Lamanda** sarà Fioretta, **Badri Maisuradze** interpreterà Giuliano De' Medici, **Ko Seng-Hyoun** Lorenzo De' Medici, **Eric Owens** Giambattista da Montesecco, **Vitalij Kowaljow** Francesco Pazzi, **Carlo Bosi** Bernardo Bandini, **Arutjun Kotchinian** Arcivescovo Salviati, **Fabio Maria Capitanucci** Poliziano.

I costumi di scena provengono dall'archivio della Fondazione Teatro Maggio Musicale fiorentino e della Sartoria Fiorentina e saranno impreziositi dai gioielli appartenenti alla vastissima raccolta storico teatrale di Swarovski, probabilmente la più grande collezione al mondo di gioielli di scena indossati dai nomi più prestigiosi del mondo della lirica.

Fondazione Festival Pucciniano

•Tel. (0039) 0584/353304 • Fax: (0039) 0584/341657
•sito internet: www.puccinifestival.it • e-mail press@puccinifestival.it



Fondazione
Festival
Pucciniano

I Medici

Azione storica in quattro atti di Ruggero Leoncavallo

7 luglio 2007- ore 21,15

Gran teatro all'aperto_ Torre del lago Puccini

Direttore **Alberto Veronesi**
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

Maestro del Coro **Piero Monti**

Simonetta Cattanei

Adriana Damato

Fioretta

Renata Lamanda

Giuliano De' Medici

Badri Maisuradze

Lorenzo De' Medici

Ko Seng-Hyoun

Giambattista da Montesecco

Eric Owens

Francesco Pazzi

Vitalij Kowaljow

Bernardo Bandini

Carlo Bosi

Arcivescovo Salviati

Arutjun Kotchinian

Poliziano

Fabio Maria Capitanucci